

Specie animali minacciate ancora più sotto pressione:
NO a una legge sulla caccia (LCP) inaccettabile

Cigno reale (Cygnus olor) ↔ Revisione LCP	
Stato globale (IUCN)	Non minacciato
Stato convenzione di Berna (Europa)	Appendice III (protetto)
Stato in Svizzera	Lista rossa: -- LCP: Specie protetta secondo Art. 5, cpv. 1 LCP
Popolazione in Svizzera	Circa 650 coppie nidificanti
Diffusione in Svizzera	Altipiano (Mittelland) e presso laghi e rive dei fiumi
Conflitti	
In situazioni molto particolari gli assembramenti di cigni pascolanti, spesso in vicinanza dei laghi (dove inoltre ricevono cibo dalle persone), possono portare all'inquinamento dell'erba - e quindi di alimento per animali - con feci di cigno.	
Stato attuale nella legge sulla caccia e la protezione (LCP)	
<p>Specie protetta (quindi non cacciabile). Una regolazione eccezionale delle popolazioni è possibile secondo l'articolo 7, cpv. 2 e art. 12, cpv. 4 LCP con autorizzazione della Confederazione, se il cigno reale «presenta un effettivo eccessivo per cui causa danni ingenti o grave pericolo».</p> <p>In pratica, tuttavia, molto raramente si ricorre all'abbattimento di singoli esemplari o alla regolazione della popolazione di cigni. Da un lato, solo in casi molto particolari i cigni reali causano danni e, quando capita, difficilmente sono più che bagatelle e ci sono misure preventive efficaci; d'altra parte, l'avversione pubblica per l'abbattimento di cigni è sempre forte. Nel Cantone NW sono state prese misure locali per la regolazione della popolazione di cigni, contro i quali s'è argomentato che mettersero in pericolo i voli dall'aerodromo di Buochs. La regolazione è tuttavia avvenuta nei nidi (pungendo le uova), non tramite abbattimenti e il successo della misura non è ancora stato valutato conclusivamente.</p>	
Che cosa cambia con la nuova legge?	
<p>In base a una mozione trasmessa dal Parlamento, che prevede di introdurre la possibilità di regolare le popolazioni di cigno reale (mozione Niederberger), in caso di accettazione della revisione di legge, il cigno reale sarebbe la prima specie protetta secondo il nuovo art. 7°, cpv. 1, lett. c LCP, che potrebbe essere dichiarato specie animale regolabile tramite un'ordinanza. I contadini non dovrebbero più dimostrare di subire un danno concreto. Basterebbe il semplice sospetto, che i cigni sporchino i prati circostanti, per far scattare la regolazione della popolazione. Prima dell'abbattimento si dovrebbe provare con delle recinzioni per tenere lontani i cigni dai prati.</p>	
Pericoli per il cigno reale oggi – e con la nuova legge	
<p>Il cigno reale è stato portato in Svizzera da 100 a 300 anni fa come uccello decorativo, è tuttavia nel frattempo considerato come specie indigena. La popolazione di cigni nidificanti è progressivamente leggermente cresciuta, come anche la popolazione svernante. Il cigno reale non corre pericoli, salvo la regolazione delle popolazioni con l'approvazione della nuova legge sulla caccia. Se i cigni dovessero causare danni a singoli prati sfruttati in agricoltura, questi sono rimborsati dai Cantoni. I prati possono essere facilmente protetti dai cigni con semplici fili metallici per far inciampare gli animali. Laddove si verificano veramente dei danni, la misura più importante è emanare un divieto di nutrire i cigni e di farlo rispettare.</p>	



Specie animali minacciate ancora più sotto pressione: NO a una legge sulla caccia (LCP) inaccettabile

Generalmente i cigni vivono tutta la vita in un rapporto di coppia ed è dimostrato che soffrono se perdono il/la partner. Con la regolazione della popolazione si corre coscientemente il pericolo di distruggere coppie di cigni e causare inutile dolore agli animali. Con la nuova legge sarebbero possibili abbattimenti inutili di animali selvatici, che godono di molta simpatia nella popolazione - senza che gli agricoltori interessati abbiano così la garanzia di essere in futuro risparmiati da danni causati dai cigni.

Immagini da scaricare

<https://jagdgesetz-nein.ch/media/>



Contatti / informazioni

Urs Leugger, Pro Natura, 079 509 35 49, urs.leugger@pronatura.ch

Werner Müller, BirdLife Svizzera, 079 448 80 36, werner.mueller@birdlife.ch

David Gerke, Gruppo Lupo Svizzera, 079 305 46 57, david.gerke@gruppe-wolf.ch

Roger Graf, zoosvizzera, 079 713 48 52, info@zoos.ch

Christian Bernasconi, Pro Natura Ticino, 091 835 57 67, Christian.Bernasconi@pronatura.ch

Francesco Maggi, WWF Svizzera italiana, 091 820 60 03, Francesco.Maggi@wwf.ch

www.legge-caccia-no.ch